

Padole 26-4-44

Carissime Marie Ross

grazie per alcune risposte. Grazie per
 alcuni foto del tu. Il ritratto non importa.

Sarei veramente felice di conoscerti, e di conoscere
 le mamme di cui mi parli nelle tue lettere.

Nella tua sede venrei molto volentieri, se potessi
 sapere quanto ci sara anche tu. Per le informazioni,
 mi incassate sapere, che avrebbe "preparato" gli stipendi
 alle cosalinghe. L'hai spiegato molto bene, facendo
 come esempio il presalario universitario. Mi sembra
 un modo buono e semplice, per spiegare e tutta
 la messa di una donna. Le altre fronde neppure
 delle donne non sa niente. Molte non leppono, oltre
 si battono su i fumetti, o su altri giornali che parlano
 solo di cucina, di come si truccano gli occhi, o di
 come ci si deve comportare, per piacere agli uomini.

In quanto a me, credo di essere femminista e di
 esserlo sempre stata. Femminista, me non li ha. Per
 questo mi preoccupo dell'educazione di una figlia, in quanto
 (come dici anche tu) non voglio seguire gli schemi
 inestricabili. Ma cosa altro sapere? Sembrere
 semplice, me non lo è, tanto più, che nell'educazione
 influisce anche la società. Non so davvero, cosa sara
 capace di fare. Mi sembra di avere i difetti di fatto e
 due i miei genitori. Difetti strutturali del fatto che
 i "maschi" nel loro caso, avevano sbagliato sesso. Infatti,
 ho un padre unito e "quasi" comprensivo, e quello
 veniva accusato da mia mamma, di non essere
 buono ad "educare" i figli. Di non essere buono
 (cioè) e picchiera: ogni volta che la si riteneva
 necessario, secondo il suo carattere violento e autoritario.
 Grazie a questo carattere, e ai fatti sessuali, che in
 lei sono radicati al massimo, ci ha dato una di
 quelle educazioni.... (Dehinde ebbe avuto quasi ho cui)

di tempo) non me la sono resa conto. Quando ero molto
piccola (molto prima dei dieci anni), spesso mi sentivo
disperata, e mi domandavo perché queste "domande" mi
avessero fatto venire alle mie vere membra. Ci ero in
modo morboso e possessivo e duro. Non ho mai avuto un
bacio né una carezza, solo improprie violente, sberleffi e
umiliazioni. Però ero convinta che non fosse mia memoria,
tanto con lei mi sentivo infelice. Men meno che fossero
gli anni sono state ancora infelice, e "forse" sempre
di più, tanto più, che ormai capivo, che le "Vere" membra
come le intendeva io, non l'avevo trovate mai.

A ora del vero, debbo dire, che ero infelice anche
lei. Era stata ed era oppressa, e opprimeva. Era sempre
incinta, tre figli nati e terminati e aborti spontanei, nel
giro di dieci anni, ebbe fatto "13". Per cui sono certa,
stata male anche di salute, e tutt'ora è piena di guai.

Ma donne, siamo sempre oppresse, e tutto ci viene
imposto. Non è così si sente dire « non tornare mai
indietro ». Non è così, ci inducono e sporciano senza
esperienze, buttandoci dentro e matrimonio indissolubile,
se cui non possiamo più sfuggire, che pagando a caro
prezzo. A tutto ciò, indipendentemente dalle mie volontà,
dobbiamo sottostare pure mie figlie. Debbono, se le
insegnerò che tutto ciò è sbagliato, poterle mettere in
condizioni di soffrire maggiormente. Forse (a volte penso)
ci vogliono stupire per "amore". Potrebbe rimproverarlo le
condotte come "felice" le quali, lo so, solo perché non
si possono domandare. Comunque, e per fortuna
(e grazie a te e a quelle comete) anche se lentamente, le cose
cambiano. Il tentativo di fare sapere il lavoro
domestico è certamente un passo avanti. Una grande
cosa noi donne facciamo! Questi soldi ci caratterizzano se ci
possiamo fare! Non posso fare e meno di fare, che
anche mi diano un milione al mese, sarei sempre

schizocence di lavoro. Il soldi non mi impedirebbero
di avere moglie e le nozze, quando per esempio ho i
bambini ammucchiati; non mi impedirebbero di incominciare
il lavoro prima delle sette, senza avere il tempo (spesso)
di lavarmi il viso. Ma mi impedirebbero di essere sempre
a disposizione delle famiglie, legate agli orari di
uffici e scuole, occupate sempre a cucinare, o a pulire
dove hanno sperato - Questo nei momenti in cui sono solo
in cose - e occupate a servirli in un'atmosfera spesso
tosa (perché ormai sono stanco, e mi sento più che mai,
serbo e schivo) quando rientrano, con tutte le loro
esigenze, e a volte il cattivo umore. Che cercano
in chi me.

Comunque, chiedere soldi, sarà un incentivo
per migliorare le cose. Ho senso, per la trasformazione
della società. Per questo motivo, mi va bene fare il
divorzio. Infatti, in proposito penso, che se il divorzio
era divorzio era anche (secondo me) una migliore
responsabilità, nei genitori di figli femmine. Non
si dirà più che la ragazza deve stare in case, invece
che a scuola. Se si metterà in condizione di lavorare
e se stesse, e se vorremo, in grado di vivere
senza un marito.

Ecco, tu mi sembra: se ho sentito in
modo incoerente e forse anche roccioso. Mi piace
molto pensare, e ancora di più sembra, perciò a volte
mi lascio andare, dimenticando di non saperlo
fare come vorrei. Fra le mie esperienze ripetute
di donne, ho fatto anche quello di ottenere
eccitamento di una licenza elementare, per lavorare
il posto di mesi.

Certo, e me figlia, Dio permettendo, non capiterà.
Spero senta nel tuo aiuto morale. Per questo sono
ben lieto di conoscerti, e di conoscere le mamme

Di cui mi parli. Sono molto sola, e spero di
trovare in voi la forza necessaria per realizzare
le mie speranze. Voi ho il mio numero telefonico,
quellare volete mettermi in contatto con me.

Se faccio confusione nessuno. È un fatto che
senza più di fini. Gravemente non volute e molto
brutte. In alcuni momenti un parto indolore,
e anche il mio piccolo se doti mezzi, mi
ha introdotto. Per un senso capotati un mese
di fuori, ultimo fra tutti, l'influenza di tutte
le femmine. Ancora, ho un mese con
le febbre, e io sono stanche morte, forte cuore
crudere le cose, devo stare in piedi.

Primo che ritenti troppo facile ti saluto
e ricambio con affetto il tuo abbraccio

Amelia Venenosa

Via C. Collyaris

PD

tel. 508884